

Andate e insegnate (2002) e Fare catechesi oggi in Italia (2023). Appunti su due esperienze di lavoro in équipe

Ubaldo Montisci* - Giuseppe Ruta**

► **SOMMARIO**

Il contributo a quattro mani ricostruisce le vicende storiche che hanno portato alla pubblicazione dei due manuali che segnano la storia recente dell'Istituto di Catechetica, frutto di un lavoro collegiale tra i suoi membri. Nati a distanza di vent'anni l'uno dall'altro, in un contesto socio-culturale e religioso complesso e problematico, pensati con finalità differenti quanto ai destinatari e con modalità di realizzazione dissimili quanto alla partecipazione degli studiosi, pur richiamandosi l'un l'altro in riferimento ai contenuti, risultano entrambi significativi nel panorama catechetico italiano. Dopo aver ripercorso i tratti salienti della cronistoria dei due volumi, gli autori si soffermano a presentare le principali opzioni redazionali, gli autori, la struttura e i contenuti che caratterizzano ciascuna delle due opere.

► **PAROLE CHIAVE**

Istituto di Catechetica; Manuali di catechetica; Storia della catechesi.

***Ubaldo Montisci:** è professore Straordinario di Metodologia catechistica e Formazione presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

****Giuseppe Ruta:** è professore Ordinario di Catechetica fondamentale presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Nei settant'anni di vita dell'Istituto di Catechetica (ICa) di Roma, sono stati pubblicati volumi, articoli e studi in riviste nel campo specifico di ricerca sia sul versante epistemologico, sia storico, sia metodologico. Di particolare interesse sono i manuali ad opera di singoli autori, in gran parte membri dell'ICa, come testimoniano le varie collane passate e ancora attive¹ e la manualistica collettanea con più autori e collaboratori.

Intendiamo occuparci di questo secondo settore e in particolare di due pubblicazioni: *Andate e insegnate* del 2002 e *Fare catechesi oggi in Italia* edito nell'anno in corso 2023. Nello studio facciamo riferimento privilegiato all'approccio storiografico, fondato sul metodo storico, con i suoi momenti euristico, critico ed ermeneutico. Dei due manuali riporteremo alcuni stralci di cronistoria contenenti le tappe del percorso redazionale, cui farà seguito uno sguardo documentato sulle opzioni redazionali, sugli autori e collaboratori e, infine, sulla struttura e i contenuti.

1. *Andate e insegnate. Manuale di catechetica* (2002)

Il manuale *Andate e insegnate* viene pubblicato nel giugno del 2002.² Così ne dà notizia la cronaca ufficiale dell'Università Pontificia Salesiana (UPS):

Il manuale è opera collettiva dei docenti dell'Istituto, che hanno voluto offrire un testo di studio per la formazione catechetica dei seminaristi, sacerdoti e agenti pastorali. Il manuale presenta in forma sintetica, aggiornata e documentata, tutti i temi principali riguardanti l'azione evangelizzatrice e catechetica, tenendo presente il concreto contesto religioso e socio-culturale della nostra società.³

Queste parole descrivono l'esito dell'impegno dei docenti dell'ICa, precisando quali siano le finalità e il significato dell'opera. Ciò che non traspare è la grande fatica che si è sperimentata nell'approntare un testo di tal genere. La testimonianza di alcuni dei catecheti partecipi dell'impresa,⁴ soprattutto, e l'ausilio di informazioni tratte da alcune ricostruzioni storiche realizzate in passato ci aiutano a ricomporre il contesto che ha portato alla nascita del manuale.

¹ Il contributo si collega alla riflessione di U. MONTISCI, *La storia recente dell'Istituto di Catechetica (2003-2023)*, contenuto in questo numero (9-30). Inoltre rinvia, come inquadratura storica, a G. BIANCARDI, *Le istituzioni accademiche di catechetica tra secondo dopoguerra e Concilio*, in «Catechetica ed Educazione» 8 (2023) 1, 133-149.

² ICA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, E. ALBERICH - U. GIANETTO (coord.), Elledici, Leumann (TO) 2002. D'ora in poi il manuale sarà citato come *Andate e insegnate*.

³ UPS, *Annuario per l'anno accademico 2001-2002*, LAS, Roma 2003, 93.

⁴ Sono stati interpellati per *email* e hanno risposto alla richiesta C. Bissoli, C. de Souza, G. Morante. Si aggiunge anche la testimonianza dello scrivente [U. Montisci], partecipe dei lavori benché a impresa già avviata.

1.1. Stralci di cronistoria e tappe del percorso

Può essere utile almeno un accenno previo al contesto catechetico-pastorale degli anni Novanta del secolo scorso, il periodo in cui prende corpo l'idea di elaborare il manuale.

1.1.1. Brevi cenni alla realtà ecclesiale e catechistica degli anni Novanta del secolo scorso

Dal punto di vista pastorale, per quanto riguarda la realtà nazionale, il decennio si apre con la pubblicazione degli orientamenti pastorali *Evangelizzazione e testimonianza della carità* (1990), che segnano il passaggio dai "piani" pastorali degli anni Settanta-Ottanta alla più modesta proposta di "orientamenti", cioè di una serie di stimoli e indicazioni generali da rendere concrete poi nelle singole realtà locali. A metà del decennio prende slancio il cosiddetto *Progetto culturale orientato in senso cristiano*,⁵ per il quale si registra un consenso generale durante il Convegno ecclesiale di Palermo (1996).

In ambito più strettamente catechistico, a livello universale, la decade è contrassegnata dalla pubblicazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992/1997) e del *Direttorio generale per la catechesi* (DGC, 1997), che favoriscono una più precisa conoscenza dei contenuti della fede e una rinnovata comprensione dell'attività catechistica. Alla luce del primo, in particolare, avviene il completamento della serie di volumi del catechismo ufficiale italiano. Immediatamente dopo la conclusione dei lavori sul catechismo – inaspettatamente, secondo qualcuno – si apre una stagione di "sperimentazione", motivata dagli scarsi risultati ottenuti dai percorsi di educazione alla fede realizzati tramite lo strumento catechismo e orientata dalle *Note pastorali sull'iniziazione cristiana* (1997, 1999, 2003).

La formazione degli operatori pastorali continua a essere una preoccupazione prioritaria per i Vescovi e i responsabili del settore. A inizio decennio, l'UCN pubblica il testo *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti* (1991) e realizza il secondo Convegno catechistico nazionale *Adulti nella fede, testimoni di carità* (1992). Più in generale, la Chiesa italiana partecipa a tutto il fermento pastorale generato dall'approssimarsi del passaggio di millennio, guidato dalla *Tertio millennio adveniente* di Giovanni Paolo II e scandito da iniziative coinvolgenti. Il Giubileo dei catechisti italiani corona quest'impegno ecclesiale.

1.1.2. Progettazione, elaborazione e pubblicazione del Manuale

In un contesto come questo, l'idea di produrre un Manuale che esamini in forma globale i diversi aspetti che interessano l'insegnamento nell'ambito catechetico emerge nell'ICA verso la fine del secolo scorso e trova una più concreta disponibilità dei suoi membri dopo la pubblicazione di un famoso libro sulla formazione dei catechisti.⁶

⁵ *Progetto culturale orientato in senso cristiano. Una prima proposta di lavoro a cura della Presidenza della CEI*, 27 gennaio 1997, in «Notiziario della CEI» (1997) 2, 37-47.

⁶ ICA-UPS, *La formazione dei catechisti. Problemi di oggi per la catechesi di domani*, C. BISSOLI – J. GEVAERT (Edd.), Elledici, Leumann (TO) 1998.

L'Istituto può contare in quel momento sull'apporto dei catecheti che ne hanno reso famoso il nome: E. Alberich, C. Bissoli, C. de Souza, J. Gevaert, U. Gianetto, G. Morante, Z. Trenti.⁷ Le forze sono ritenute sufficienti per assumere *in toto* il carico dell'elaborazione dell'insieme dei contenuti:⁸ «Questo manuale, progettato e realizzato dall'équipe dell'Istituto, vuole situarsi nella scia di altre opere simili, a cominciare da *Educare III* e i manuali successivi».⁹ Uno sprone all'azione è dato inizialmente dalla pubblicazione del DGC e, a lavori avviati, dagli Orientamenti pastorali italiani *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001): entrambi i documenti spingono verso una decisa conversione pastorale e sollecitano un investimento serio nell'impegno ecclesiale di educazione alla fede. Una prima bozza è elaborata da E. Alberich e sottoposta alle valutazioni dei colleghi salesiani. Accanto all'insieme di questioni tipiche delle fasi iniziali della progettazione di un libro (livello più o meno alto del linguaggio, tipologia di destinatari, numero di pagine, ecc.), le principali problematiche teoriche con cui devono confrontarsi i membri dell'ICa riguardano l'identità della catechesi nel processo di evangelizzazione e il rapporto con il primo annuncio e con l'insegnamento della religione cattolica (IRC), in un contesto socio-culturale e religioso in profondo e rapido cambiamento.

L'idea di partenza è quella di affrontare la soluzione di alcuni nodi pastorali dell'evangelizzazione, che è il problema emergente all'inizio del nuovo millennio. La tematica è richiamata in un passaggio dell'*Introduzione* al testo: «L'opzione per l'evangelizzazione, tanto ribadita nella coscienza ecclesiale odierna, stenta in realtà a decollare in forma convincente [...]. In realtà, è tutto il processo di *socializzazione religiosa* che rivela vistosamente i suoi limiti: il patrimonio della fede non passa più da una generazione all'altra».¹⁰

Il punto nevralgico – a detta dei partecipanti all'*iter* di progettazione del volume – si rivela la questione del rapporto tra catechesi e IRC. Com'è annotato altrove, «l'ICa ha svolto fin dagli inizi un servizio all'insegnamento della religione (IR) ritenuto pertinente al progetto catechistico, tenuto anche conto che non esisteva una chiara distinzione tra catechesi e insegnamento della religione nella scuola».¹¹ Nel corso degli anni, partecipando attivamente non solo al dibattito vivace sul tema in Italia¹² e nella stessa FSE, ma confrontandosi pure con studiosi

⁷ Direttore dell'ICa è, dall'anno accademico 1995-1996 al 2000-2001, Z. Trenti. Al termine del mandato gli subentra nel ruolo C. de Souza.

⁸ Fa eccezione la presenza di U. Montisci, catecheta giunto all'UPS nel 1999 ma non membro dell'ICa perché inserito allora nell'Istituto di Teoria e Storia dell'Educazione. Volendolo comunque coinvolgere, gli viene affidata la voce *Giovani e catechesi*, argomento da lui approfondito nel precedente insegnamento presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

⁹ E. ALBERICH, *L'Istituto di Catechetica, un'istituzione salesiana nella FSE e nel cuore dell'UPS, in ICa-UPS, A servizio della catechesi. L'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione. 50 anni di vita (1953-2003)*, E. ALBERICH (Ed.), Edizione extra commerciale, Roma 2004, 5-26: 25.

¹⁰ *Andate e insegnate*, 9. È significativo che il titolo del primo paragrafo dell'*Introduzione* sia: *Evangelizzazione, catechesi, educazione religiosa: è ancora possibile?*

¹¹ C. PASTORE, *L'impegno dell'«ICa» nell'educazione religiosa*, in «Catechetica ed Educazione» 5 (2020) 2, 139-164: 141.

¹² Per una panoramica sul dibattito sviluppatosi nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione del nuovo Concordato (19.02.1984) si veda E. BUTTURINI, *La religione a scuola. Dall'unità a oggi*, Queriniana, Brescia 1987.

del settore europei, l'ICa perviene a posizioni che sottolineano la distinzione tra le due attività, pur riconoscendone la complementarità. Va aggiunto che sul senso e la portata da attribuire all'IR specie nella sua forma confessionale, «l'istanza di una aconfessionalità equilibrata fu portata avanti e tra i primi dall'ICa, proponendo di parlare di un approccio culturale al dato religioso».¹³ Verso la fine degli anni Ottanta si affaccia in quest'area di studio Z. Trenti, la cui riflessione,¹⁴ via via, assume sempre più rilevanza, risultando però piuttosto "autonoma" rispetto al pensiero condiviso dagli altri membri dell'Istituto.¹⁵ Questa dissonanza esplose con forza al momento di decidere se introdurre o meno nel volume il riferimento all'IR e, in caso affermativo, attraverso quali categorie presentarlo. Il dibattito è serrato e ha un esito divisivo in seno all'ICa: i temi "Evan-gelizzazione e catechesi in un mondo che cambia", primo capitolo della parte I, e "Religione e scuola", che rappresenta l'intera parte V del libro, in un primo momento assegnati a Trenti,¹⁶ vengono poi affidati rispettivamente ad Alberich e Bissoli.¹⁷

Si punta a terminare l'opera entro il Duemila, ma lo stile partecipativo tipico dell'ICa, unitamente alle problematiche appena accennate e alla volontà di prendere in considerazione le indicazioni degli Orientamenti pastorali italiani per il primo decennio del 2000, porta a un prolungamento della fase di revisione del testo.¹⁸ Ne fa fede il fatto che la bozza che avrebbe dovuto essere quella definitiva prima dell'invio all'Editrice, in realtà presenta un'articolazione dei contenuti piuttosto differente rispetto a quella poi adottata nella pubblicazione ufficiale. Come già detto, il testo viene finalmente alla luce nella tarda primavera del 2002.

¹³ PASTORE, *L'impegno dell'«ICa» nell'educazione religiosa*, 141.

¹⁴ Per una conoscenza circostanziata della produzione scientifica del filosofo e catecheta trentino si veda C. PASTORE, *Zelindo Trenti. Bibliografia*, in «Catechetica ed Educazione» 5 (2020) 2, 166-174.

¹⁵ Ne può essere una conferma significativa il fatto che il quasi contemporaneo *Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità*, Elledici, Leumann (TO) 2004, ha il solo Z. Trenti come curatore e in esso compaiono semplicemente un contributo di C. Bissoli e uno di E. Alberich (su 29), mentre tutti gli altri numerosi collaboratori non sono membri dell'ICa.

¹⁶ Si può verificare l'evoluzione comparando la versione pubblicata nel 2002 con una bozza precedente; si veda E. ALBERICH (Ed.), *Manuale di Catechetica*, [s.d.], ciclostilato. La bozza, priva della presentazione, viene consegnata a tutti gli articolisti per una revisione globale al termine di una prima attenta verifica da parte dei coordinatori dell'opera. I contributi di Trenti sono alle pp. 2-12 e 268-276. Il testo ciclostilato è reperibile presso l'Archivio dell'ICa.

¹⁷ Non è stato possibile determinare la responsabilità di tale scelta; ci limitiamo qui a registrare il fatto. Può destare sorpresa che manchi all'appello proprio il direttore; ma, chi conosce più in profondità lo stile di rapportarsi dei membri dell'ICa sa che alla qualità relazionale, che non è mai venuta meno – siamo di fronte a uomini che hanno saputo coltivare negli anni un'autentica fraternità e stima vicendevole – si unisce la rigosità del pensiero che li conduce su posizioni teoriche differenziate e, talvolta, contrastanti tra loro.

¹⁸ In sede di revisione formale, si dimostra assai preziosa la collaborazione della signora M. Pomponi che, con caparbietà e competenza, si applica per migliorare la qualità degli scritti, soprattutto di coloro che nell'ICa sono di provenienza straniera.

1.2. Uno sguardo alle opzioni, agli autori e alla struttura

Punti di riferimento preziosi per quanto veniamo a esporre sono la *Presentazione e l'Introduzione* al testo e la serie di recensioni che accompagnano la pubblicazione del volume.¹⁹ In un primo momento, presentiamo alcune opzioni che hanno guidato la stesura del manuale e, poi, descriviamo in forma succinta la struttura del libro con i riferimenti agli autori.

1.2.1. Le scelte peculiari

Alla base del progetto stanno alcune convinzioni, chiare nella mente degli estensori del testo. Anzitutto, la volontà esplicita di produrre un libro di “catechetica”: «La nostra trattazione ha come oggetto proprio [...] la “catechesi” ecclesiale nelle sue diverse forme ed espressioni, nel più vasto contesto della scelta evangelizzatrice».²⁰ In questo senso si giustifica l’approfondimento di alcuni ambiti pastorali che hanno in qualche modo rapporti con la catechesi e persino della “educazione religiosa”, benché si riconosca che «di per sé, è concepita oggi in termini più larghi della catechesi vera e propria».²¹

Poi, l’obiettivo di produrre un “manuale”, cioè un testo per l’insegnamento e per lo studio, al servizio della formazione:

Il nostro manuale intende trattare in forma concentrata ma sufficientemente esplicita e documentata gli aspetti fondamentali dell’identità e le dimensioni fondamentali dell’atto catechetico nel contesto della società e della Chiesa di oggi. Esso vuole rispecchiare con una certa obiettività la situazione, la problematica (lo “status quaestionis”) e gli orientamenti per la catechesi presenti nella coscienza ecclesiale di oggi, in prospettiva di futuro.²²

La motivazione alla base di questa duplice scelta radicale risiede nella consapevolezza che l’origine dei problemi che la catechesi deve affrontare non è di indole metodologica bensì epistemologica: «Non pensiamo che alla radice dell’attuale crisi della catechesi si trovino in prima linea problemi metodologici di ordine didattico o tecnico. [...] Il problema principale si trova, ci sembra, al livello dei presupposti o elementi di base del processo catechetico».²³

I punti di riferimento privilegiati dichiarati, validi per raggiungere gli obiettivi, sono il DGC, il magistero pastorale e catechetico della Chiesa italiana e gli apporti più rilevanti e condivisi della riflessione catechetica postconciliare.

¹⁹ In realtà, in Italia, il testo riceve un’attenzione relativa da parte delle riviste operanti nel settore catechetico-pastorale. Sicuramente la più corposa e significativa è la recensione di F. CASELLA, in «Orientamenti Pedagogici» 48 (2002) 5, 910-912. La Elledici, la più interessata alla promozione del libro, si limita a pubblicare la foto di copertina nella sezione “In vetrina” dei nn. 3 e 4/2002 di «Catechesi», periodico che ospita pure una segnalazione di P. DAMU, 72 (2003) 1, 61-62. Allo stesso modo, avvertono dell’uscita del volume le segnalazioni di M. VISALLI, in «Evangelizzare» 32 (2003) 1, 318, e A. DE SIMONE, in «Via Verità e Vita» 53 (2004) 1, 78-79. La pubblicazione passa invece del tutto inosservata a livello europeo o, almeno, non ci è stato possibile rilevare nessun accenno al testo nelle riviste specializzate negli anni immediatamente successivi alla sua pubblicazione.

²⁰ *Andate e insegnate*, 11.

²¹ *Ibidem*.

²² *Ibidem*, 12.

²³ *Ibidem*, 9.

Un'attenzione particolare è data al rapporto dell'azione catechistica con le esigenze della cultura contemporanea.

Una terza scelta riguarda le finalità del libro. Il testo va inquadrato nel contesto di quella "conversione pastorale", voluta dai Vescovi italiani,²⁴ che vede nell'"impegno formativo" la chiave di volta e la condizione della sua fattibilità. Sotto questo profilo, si individuano nei seminaristi e presbiteri, principali responsabili dell'attività catechistica nelle comunità ecclesiali, i destinatari prioritari del volume; a loro si uniscono poi gli agenti intermedi e i catechisti di base. Per la sua attenzione alle esigenze della cultura attuale, inoltre, il volume dichiara in forma esplicita di volersi mettere al servizio del "*progetto culturale orientato in senso cristiano*", promosso a quel tempo dall'episcopato italiano.

Un'ultima scelta riguarda l'impostazione stilistica. Così viene riassunta nella presentazione:

Si è cercato di adoperare un linguaggio chiaro e una struttura ordinata e logica, riducendo al minimo le note e facendo riferimento nel testo, tra parentesi, alle pubblicazioni elencate in un'abbondante bibliografia unificata alla fine del volume. Pensiamo poi che la ricca documentazione apportata, le indicazioni bibliografiche dopo ogni capitolo, e l'indice finale possano guidare i volenterosi verso un più accurato approfondimento delle questioni da affrontare.²⁵

Queste ultime battute fanno intuire che è volontà degli autori favorire anche l'"autoformazione", finalità sempre sostenuta dai membri dell'ICA. Ciò si ottiene mantenendo anche un "respiro" internazionale nella scelta degli autori citati, pur riservando alla realtà e riflessione italiana i riferimenti più frequenti.

1.2.2. La struttura del libro

Il testo ha avuto diversi rimaneggiamenti nel suo percorso: abbiamo già parlato del cambio di un autore in corso d'opera; ma è soprattutto la struttura finale che è differente in diversi punti rispetto alla precedente bozza "quasi definitiva".

Le parti

La *Bozza* è suddivisa in tre parti: 1. Evangelizzazione e catechesi oggi; 2. La catechesi; 3. Tappe e momenti del processo di evangelizzazione. Queste diventano cinque nel *Testo ufficiale*: alle tre appena elencate si aggiungono: 4. La catechesi nella Chiesa particolare; 5. Religione e scuola. Si ottiene così una più organica distribuzione dei contenuti e non è difficile scorgere in questa nuova articolazione l'influsso dell'impostazione del DGC.

I capitoli

Ogni parte è suddivisa in capitoli, distribuiti in modo non uniforme nelle diverse parti. Essi sono nove sia nella bozza sia nel volume, ma con significativi spostamenti dei contenuti al loro interno.

²⁴ Cf. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (CEI), *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000*, 29.06.2001, *Presentazione*, nn. 46 e 59, *Appendice* punto 4, in «Notiziario della CEI» (2001) 5, 125-178.

²⁵ *Andate e insegnate*, 14.

La parte I è sviluppata nella *Bozza* da due capitoli: 1. *Catechesi rinnovata per una nuova evangelizzazione*; 2. *Il progetto pastorale e catechistico della Chiesa italiana*. Il cap. 1 è sviluppato in due paragrafi: “Evangelizzazione e catechesi in un mondo che cambia” (Z. Trenti) e “Evangelizzazione e catechesi nella missione della Chiesa” (E. Alberich); il cap. 2 ha come autore C. Bissoli. Nel *Volume*, invece, è presente un solo capitolo: *Catechesi rinnovata per una nuova evangelizzazione*, con due sotto paragrafi: il primo unifica i contributi di Trenti e Alberich e presenta quest’ultimo come unico autore; il secondo riprende semplicemente il contributo di Bissoli. Questa sezione ha un carattere introduttivo e pone l’accento sull’evangelizzazione, considerata come orizzonte e prospettiva entro cui ripensare tutto l’agire della Chiesa. Ciò consente di superare la frammentazione delle azioni pastorali “tradizionali”, «generose ma senza futuro»,²⁶ e di aprirsi al nuovo progetto ecclesiale di testimonianza missionaria, da realizzare attraverso una decisa conversione pastorale. Il secondo paragrafo, invece, ha l’obiettivo di inserire il lettore nella realtà storica concreta e presenta il progetto pastorale e catechistico della Chiesa italiana, centrato sulla scelta dell’evangelizzazione.

La parte II è centrale nell’economia del manuale e affronta il tema della catechesi nella sua natura e nelle sue dimensioni fondamentali. In questa sezione non ci sono variazioni significative tra i due testi che stiamo comparando. I capitoli sono tre e hanno pressappoco gli stessi titoli e i medesimi autori. Il primo dei capitoli del *Volume* tratta de *La catechesi: identità e significato* e ospita il contributo di U. Gianetto, “La catechesi nella storia: dagli inizi fino al rinnovamento conciliare”; e i due di E. Alberich, “Identità e dimensioni fondamentali della catechesi” e “Le fonti della catechesi e il ruolo dei catechismi”. Il secondo titola *Dimensioni qualificanti della catechesi*; trovano collocazione in esso gli articoli di C. Bissoli, “Catechesi e Bibbia”; G. Morante, “Catechesi e liturgia”; i due di E. Alberich, “Catechesi, diaconia e impegno nella società” e “Catechesi ecumenica”; e quello di C. de Souza, “Catechesi e pluralismo culturale e religioso”. L’ultimo dei capitoli tocca il tema *Contenuto, linguaggio e metodo della catechesi*; si trovano qui gli apporti di C. Bissoli, “Significato del binomio contenuto-metodo”; E. Alberich, “I contenuti della catechesi – criteri per la scelta e la presentazione”; C. de Souza, “Il linguaggio della catechesi”; i due di G. Morante, “Catechesi, media e nuove tecnologie”, che conferma una volta di più l’attenzione al mondo della comunicazione che ha caratterizzato l’ICa fin dalle sue origini, e “Metodo, tecniche e strumenti nella catechesi”.

La parte III descrive i momenti principali del processo di evangelizzazione. Anche questa sezione è composta di tre capitoli. Di particolare importanza il primo, *La “prima evangelizzazione” o “primo annuncio”*, nel quale J. Gevaert presenta in forma chiara un tema che troverà sempre più ampio spazio nella riflessione catechetica fino a diventare prioritario nella pastorale ecclesiale odierna. Si potrebbe osservare che il titolo presente nella *Bozza*, “Il primo annuncio del Vangelo”, alla luce dei progressi scientifici in ambito catechetico, risulterebbe oggi forse più efficace. Il secondo dei capitoli esamina *La catechesi d’iniziazione*, quella

²⁶ *Ibidem*, 12.

che è «la forma principale della catechesi»;²⁷ abbiamo così di seguito: “La catechesi d’iniziazione oggi: il catecumenato” (E. Alberich); “L’iniziazione cristiana dei minori” (G. Morante); “Catechesi e re-iniziazione” (E. Alberich), che parla di una situazione in rapida espansione nel panorama europeo; “Giovani e catechesi” (U. Montisci). L’ultimo capitolo, *Altre forme di catechesi e di educazione nella fede*, riflette su “La catechesi degli adulti” (E. Alberich); “La catechesi familiare”, (C. Bissoli); “Catechesi e handicap”, (G. Morante). Quest’ultimo tema, nonostante la terminologia ormai obsoleta, è tipico della riflessione condotta avanti dall’ICa su posizioni d’avanguardia. Viene anche messa in luce la centralità della famiglia in ordine all’educazione della fede delle nuove generazioni; pure in questo caso, il titolo del contributo nella *Bozza*, “Catechesi nella e dalla famiglia” sembrerebbe più significativo per esprimere il duplice movimento che vede quest’istituzione basilare oggetto e soggetto nella pratica pastorale.

L’ultimo ampio capitolo della *Bozza*, 9. *La catechesi nella Chiesa particolare: progetti e strategie*, viene riorganizzato nel *Volume* in modo da dar vita alle ultime due parti, mantenendo inalterati i titoli dei paragrafi.

La parte IV riprende esattamente il titolo del capitolo 9 della *Bozza* e contiene tre paragrafi: “I soggetti responsabili della catechesi” (U. Gianetto); “I catechisti: identità e formazione” (G. Morante); “L’organizzazione e promozione della catechesi” (U. Gianetto).

Anche la parte V contiene un solo capitolo, *L’insegnamento della religione nella scuola* (C. Bissoli). Delle vicissitudini di quest’ultima sezione abbiamo accennato in precedenza. Il contenuto è alquanto differente rispetto a quello presente nella *Bozza*.

Le risorse bibliografiche

Un pregio che non può essere trascurato è dato dalla *Bibliografia*, aggiornata e volutamente essenziale, e dalla sezione *Per la lettura e l’approfondimento*, inserita a corredo di ogni singola parte del volume per favorire l’autoformazione dei lettori.

Il volume dell’ICa ha saputo imporsi nel settore formativo come un testo di valore assoluto. Nella sua recensione al libro, così si esprime P. Damu: «Alla sentita esigenza di formazione, l’opera risponde in modo adeguato: scientificamente motivato, serio e insieme chiaro e lineare; senza sconti e insieme incoraggiante; aperto alla innovazione e insieme attento a tutta la ricchezza dell’esperienza e della riflessione catechistica del passato».²⁸ E, nella *Presentazione*, mons. L. Chiarinelli lo definisce «uno spazio privilegiato, un servizio di alta qualificazione, uno strumento prezioso di promozione pastorale generale e di abilitazione di operatori».²⁹ Così è stato voluto il manuale, scritto in un contesto di “mondo che cambia” da persone competenti e appassionate della catechesi, fattivamente a servizio dell’affascinante causa del Regno di Dio.

Nei due decenni successivi non sono mancate opere dovute allo studio dei singoli membri dell’ICa o in collaborazione con autori di altra nazione – cosa che

²⁷ *Ibidem*, 13.

²⁸ «Catechesi» 72 (2003) 1, 61.

²⁹ *Andate e insegnate*, 5.

ha favorito la divulgazione delle idee oltre i confini italiani – ma una riflessione condivisa di più autori, se si eccettua qualche pubblicazione a carattere epistemologico³⁰ e monografico,³¹ non è più realizzata se non con la recente pubblicazione che ci si accinge a trattare. Da un po' di tempo, infatti, si avvertiva l'esigenza che il testo del 2002, *Andate e insegnate*, peraltro ancora in commercio e utilizzato nei curricula di catechetica presso Facoltà e Istituti, andasse in qualche modo sostituito o per lo meno aggiornato.

2. Fare catechesi oggi in Italia (2023)

Il 19 maggio 2023, presso l'Aula multimediale e polifunzionale della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'UPS, viene presentata l'opera collettanea *Fare catechesi oggi in Italia*, per i tipi delle Edizioni San Paolo di Cinisello Balsamo (MI), a cura di U. Montisci.³² L'evento si svolge alla presenza di un buon numero di autori e collaboratori, di docenti e studenti dell'ICA, oltre che di alcuni amici e invitati. Il collegamento *streaming* consente la partecipazione di quanti erano distanti geograficamente o impossibilitati a partecipare. Dopo gli interventi di saluto³³ di Mons. V. Bulgarelli, Direttore dell'UCN e Sottosegretario della CEI, del Magnifico Rettore dell'UPS, Don A. Bozzolo, dopo il saluto in video di D. Á Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere dell'UPS, e di Don S. Bruno, Direttore Editoriale della San Paolo, il prof. U. Montisci, curatore del volume, e il prof. G. Zanchi³⁴ presentano l'opera a cui fa seguito l'intervento di alcuni autori presenti all'evento. Si dà inizio così alla ricorrenza del 70° di fondazione dell'Istituto.

2.1. Stralci di cronistoria e tappe del percorso

Questo primo punto aiuta a conoscere quanto è avvenuto “dietro le quinte”, i retroscena della pubblicazione, com'è nata l'idea e quali sono stati i passaggi principali nell'articolata elaborazione del testo che ha richiesto ben due anni di lavoro.

Il primo riferimento al volume in questione compare nel verbale del 2 marzo 2021 del Gruppo Gestore di Catechetica (GGC). Al punto 11, tra le varie, si annota: «Viene introdotto il tema della riedizione del manuale “Andate e inse-

³⁰ Cf. ICA, *Studiare catechetica oggi. La proposta dell'Università Pontificia Salesiana*, J.L. Moral (Ed.), LAS, Roma 2018. Si tratta di un volume molto significativo che presenta l'idea di catechesi/catechetica condotta avanti dall'ICA. Si è preferito non parlarne in queste pagine stante l'enorme differenza di impostazione rispetto ai due manuali che, invece, si richiamano vicendevolmente.

³¹ Cf. ICA-UPS, *La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*, C. PASTORE – A. ROMANO (Edd.), Elledici, Leumann 2015.

³² UPS-ICA, *Fare catechesi oggi in Italia. Tracce e percorsi per la formazione dei catechisti*, U. MONTISCI (Ed.), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023. D'ora in poi il manuale sarà citato come: FCOI.

³³ In programma era previsto anche il saluto di S.E. Mons. Rino Fisichella, pro-Prefetto della Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione della Santa Sede, che *in extremis* è stato impedito a presenziare l'evento.

³⁴ L'intervento è riportato nel presente numero di «Catechetica ed Educazione», 143-146.

gnate” (Elledici, Leumann 2002). [...] Si fa notare che un’opera come questa richiede il coinvolgimento di tanti e la condivisione dell’impianto; [...]. Si chiede a Ruta di presentare una bozza di progetto per il prossimo GGC.³⁵

Negli incontri programmati dell’Istituto, ma anche attraverso qualche riunione supplementare a ciò dedicata nei mesi successivi, viene elaborata così una prima bozza, di volta in volta “raffinata”.

Il verbale del 4 maggio 2021 riporta la fatica che si sta incontrando nell’avviare il progetto. In esso si legge: «Non si fissano scadenze precise, ma si è consapevoli della rilevanza del progetto cui dare attenzione in sede di programmazione per l’anno prossimo».³⁶

Pochi giorni dopo, il 10 maggio 2021 viene pubblicato il *Motu proprio Antiquum ministerium*, con il quale Papa Francesco istituisce il ministero ecclesiale del catechista laico. Il documento vaticano chiede che ci si adoperi per la qualificazione dei catechisti, imprimendo a questa urgenza un cambio di marcia. Oltre a considerarlo provvidenziale per la *mission* dell’ICa,³⁷ il testo magisteriale costituisce uno stimolo e un incentivo all’idea di un testo per la formazione dei catechisti.

Il 25 giugno 2021 è una tappa importante: il progetto viene inserito nel piano d’azione dell’Istituto, il che vuol dire che gli si darà attenzione privilegiata nel condurre avanti l’iniziativa.³⁸

³⁵ Cf. ICa-Ist-2021/37. Come il volume del 2002 aveva tratto ispirazione dal *Direttorio generale per la catechesi* (1997), così il progetto di questo nuovo testo non poteva non tener conto del *Direttorio per la catechesi* (2020) e della specifica situazione italiana mutata rispetto ai primi anni del duemila. Nel verbale del 13 aprile 2021 (ICa-Ist-2021/38) al tema è dedicato il punto 11. *Riedizione del manuale “Andate e insegnate”*: «Ruta presenta la bozza del progetto editoriale. Sul testo vengono fatte diverse osservazioni che verranno tenute in considerazione nella bozza successiva. L’impegno è consistente, anche per la presenza di numerosi collaboratori esterni all’ICa. C’è chi fa notare che sarebbe opportuno elaborare non una riedizione ma un testo che tenga conto piuttosto della problematica catechistica attuale, con i suoi caratteri inediti. Sarà necessaria una riunione dedicata per approfondire la questione in modo che si giunga preparati alla programmazione delle attività del prossimo anno».

³⁶ Nel verbale del 4 maggio 2021 (ICa-Ist-2021/40), al punto 10. *Riedizione del manuale “Andate e insegnate”* si premette: «Ruta comunica che non ha ricevuto nessuna ulteriore indicazione sulla prima bozza consegnata in precedenza. Manderà ancora una volta il testo in modo che si possano fare le osservazioni, se necessario. Si è d’accordo sulla necessità di un confronto tra tutti coloro che lavoreranno al volume».

³⁷ Il gruppo dell’ICa ha subito messo a studio il testo del *Motu proprio*, con la pubblicazione della riflessione congiunta apparsa in «Catechetica ed Educazione», come prima aveva curato il numero monografico sul nuovo Direttorio su «Salesianum»: cf. G. RUTA (Ed.), *L’“antico” e il “nuovo” nel Direttorio per la Catechesi* (2020), in «Salesianum» 82 (2020) 4, 603-885; ICA [U. MONTISCI - G. BIANCARDI - C. BISSOLI - A.C. LOURDUNATHAN - C. PASTORE - G. RUTA - F. ENRIQUEZ ZULAICA], *“Antiquum ministerium”. Considerazioni condivise sul Motu proprio di Papa Francesco*, in «Catechetica ed Educazione» 6 (2021) 2, 157-164.

³⁸ Infatti, nell’incontro di verifica e programmazione di fine anno, 25 giugno 2021 (ICa-Ist-2021/44), il tema viene trattato e inserito nel *Piano d’azione* per il 2021-2022, con due significative annotazioni: come reazione dell’Istituto alla pubblicazione di *Antiquum ministerium* (10 maggio 2021), si pensa di elaborare un percorso formativo per catechisti, per il quale «l’indagine sui catechisti e il manuale rinnovato *Andate e insegnate*, unitamente alla riflessione sui catechisti *La formazione dei catechisti* (Elledici, Leumann 1998) possono costituire la base su cui articolare un possibile corso di formazione [per catechisti]». «Il manuale dovrebbe contenere il quadro di rife-

Alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, sono due le questioni principali da affrontare: l'individuazione dei collaboratori e il reperimento dei fondi. Inizia così la fase dei contatti con i potenziali articolisti. È una fase interlocutoria: si sondano le disponibilità. In secondo luogo, il reperimento di fondi è il problema che accompagna sempre le iniziative dell'ICa. Nel verbale del 2 novembre 2021 si legge:

L'operazione appare onerosa dal punto di vista economico. Occorrerà attendere le osservazioni dell'Amministrazione sul *budget* per vedere la reale disponibilità di denaro. Sulla base della liquidità, Ruta provvederà a contattare gli articolisti per sondare la loro disponibilità.³⁹

A fine novembre, il 30, c'è un incontro importante con Mons. V. Bulgarelli. Si affrontano temi e questioni riguardanti la situazione della catechesi in Italia nella fase delicata pandemica e post-pandemica. In particolare, per quanto riguarda l'iniziativa, l'ICa riceve il sostegno del Direttore dell'UCN, che assicura anche una copertura economica, se non totale almeno parziale.⁴⁰ Con queste garanzie si entra nel vivo dei lavori.⁴¹

Nei mesi di febbraio, giorno 10, e marzo, giorno 30, si tengono due incontri sulla piattaforma *Zoom* con i collaboratori che hanno dato disponibilità.⁴² Questi due appuntamenti servono a precisare l'impianto dell'opera, a definire meglio i soggetti destinatari, nonché i particolari tecnici: tempi, lunghezza dei contributi,

rimento per la formazione dei catechisti. [...] Tra gli aspetti da tenere presenti: la lingua sarà l'italiano; le pagine preventivate circa 350; le battute per ogni contributo 40.000 spazi inclusi. Ruta provvederà a inviare lo schema/struttura del volume con le nuove indicazioni emerse dall'incontro». L'indagine sui catechisti a cui si fa riferimento è quella condotta dall'ICa in pieno regime pandemico: ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA (ed.), *Catechisti oggi in Italia. Indagine Mixed Mode a 50 anni dal "Documento Base"*, LAS, Roma 2021. Cf. per una essenziale inquadratura di questa quarta ricerca nazionale, l'articolo di C. Cacciato in questo numero di «Catechetica ed Educazione», 147-159.

³⁹ ICa-Ist-2021/50. Allo stesso punto 7. *Elaborazione del manuale* il testo continua: «Intanto Montisci gli [a Ruta] invierà la registrazione *Zoom* dell'incontro realizzato in sede preparatoria. Il tema viene aggiornato al GGC del 30 novembre p.v.».

⁴⁰ Cf. ICa-Ist-2021/52.

⁴¹ L'11 gennaio 2022 (ICa-Ist-2022/54), al punto 7. *Elaborazione del nuovo manuale*, si legge: «Vengono fatte delle integrazioni e delle precisazioni sulla bozza di lavoro. Entro il 5 febbraio p.v. andranno consegnati gli *abstract* degli articoli e il 10 febbraio p.v. avrà luogo il confronto con tutti i collaboratori sulla piattaforma *Zoom*».

⁴² Il 15 febbraio 2022 (ICa-Ist-2022/56), al punto 6. *Elaborazione del nuovo manuale*, si legge: «Ruta illustra il foglio su cui ha sintetizzato le osservazioni pervenute dai collaboratori durante l'incontro telematico del 10 febbraio u.s. Dopo breve confronto si decide di far pervenire a lui delle ulteriori osservazioni e scelte entro il 20 febbraio p.v.». Nel successivo verbale del 1 marzo 2022 (ICa-Ist-2022/58): «Ruta informa sui passi realizzati per l'elaborazione del testo. Esprime il suo rammarico – condiviso dai presenti – per i ritardi verificatisi nel far pervenire eventuali osservazioni sull'impostazione del testo e nella consegna del materiale richiesto. Un momento particolarmente rilevante sarà l'incontro del 30 marzo p.v.». Nel Verbale del 29 marzo 2022 (ICa-Ist-2022/60): «Si fissano i dettagli per l'incontro del 30 marzo p.v. L'incontro sarà solo pomeridiano e verrà registrato per consentire agli assenti di conoscere nei dettagli gli esiti del confronto. Sono già stati inviati i tre articoli "martiri". Ruta coordinerà i momenti del dialogo. Ruta preparerà la lettera per contattare le case editrici (LAS, Elledici, EDB, LEV, [Messaggero Padova], Paoline, Piemme, San Paolo) in vista della pubblicazione del volume».

livello di scrittura, modalità di dialogo e confronto tra gli articolisti delle varie sezioni.

Si decide che il 30 settembre 2022 sarà la data ultima per la consegna degli articoli. Nei mesi estivi, arrivano i contributi, che vengono già supervisionati dal gruppo redazionale dell'ICa, soprattutto da Ruta e Montisci. Intanto, è stato anche deciso che la pubblicazione sia affidata alle Edizioni San Paolo, dopo aver sottoposto il progetto a ben otto case editrici. Di queste, tre mostrano particolare interesse e, dopo attenta disamina, alla fine si opta per la San Paolo che sembra dare maggiori garanzie e risulta essere la più rispondente alle esigenze dell'Istituto.⁴³ Si tengono diversi incontri via Zoom con l'Editrice e nella riunione dell'8 novembre 2022 si conviene di far uscire il testo nella primavera del 2023.

Nell'incontro di verifica del 17 giugno 2022, così riporta il Verbale della Seduta:

Ruta presenta la situazione del volume *Fare catechesi oggi in Italia* (San Paolo 2023). Gli articoli stanno lentamente pervenendo e c'è già una prima supervisione da parte sua sulla qualità ed estensione dei contributi. [...] Bisogna verificare se proprio tutti i collaboratori hanno inviato la liberatoria all'editrice. Occorre pure pensare al titolo definitivo del testo.⁴⁴

I mesi estivi e primi mesi dell'Anno Accademico 2022/23 sono occupati in gran parte a rivedere le bozze pervenute dall'Editrice.⁴⁵

Il 10 dicembre 2022 è consegnata la bozza completa del volume. L'Editrice, il 10 gennaio informa che il testo è in lavorazione. Attraverso le tre successive bozze (dal 10 al 28 febbraio), si arriva alla pubblicazione nei tempi previsti: fine aprile 2023. Si sono rese disponibili le prime copie per la presentazione del volume il 19 maggio.

2.2. Uno sguardo alle opzioni, agli autori e alla struttura

2.2.1. Le scelte principali

Alcune scelte sono state dettate dal contesto.

A livello universale, la pandemia ha creato un cambio radicale non solo a livello socio-culturale ma anche religioso. Sono venute meno molte certezze, sono giunte diverse provocazioni per la pastorale, che l'ICa ha provato a intercettare non solo con l'osservazione diretta o la riflessione variegata di studiosi nei vari

⁴³ Il Verbale del 3 maggio 2022 (ICa-Ist-2022/62), così legge: «Ruta riferisce sugli esiti dei contatti con le Case editrici. C'è stato l'interessamento della Elledici, San Paolo e EDB; la LAS ha dato una risposta interlocutoria, motivata dal recente cambio di dirigenza. Si opta per la collaborazione con la San Paolo. Ruta seguirà i contatti con l'Editrice».

⁴⁴ ICa-Ist-2022/64.

⁴⁵ I verbali riportano i seguenti particolari. Per la seduta dell'8 novembre 2022: «Per il volume *Fare catechesi oggi in Italia*, le Edizioni San Paolo, mentre si complimentano per il lavoro svolto, si impegnano nella persona del Dott. Luca Crippa, nel portare avanti il progetto editoriale assunto, prevedendo l'uscita del volume ai primi mesi del nuovo Anno 2023» (ICa-Ist-2022/69). Per la seduta del 29 novembre 2022: «Il prof. Ruta riferisce alcune novità di rapporto con l'Editrice. Il volume *Fare catechesi oggi in Italia* è pronto alla consegna definitiva (10 dicembre) dopo essere stato rivisto dai proff. Biancardi, Montisci e Ruta per ottimizzare i tempi di redazione. L'uscita è prevista nei primi mesi del nuovo anno 2023» (ICa-Ist-2022/71).

campi della ricerca scientifica, ma soprattutto con l'indagine sui catechisti in Italia svolta durante la fase pandemica.⁴⁶

In particolare, oltre la comune situazione legata alla pandemia, l'Istituto vive una fase transitoria non semplice: la fatica per l'impresa della pubblicazione della ricerca; il ricambio generazionale dei suoi membri.

Non solo il *Direttorio per la catechesi* ma soprattutto *Antiquum ministerium* danno l'impulso decisivo all'impresa editoriale. In fase progettuale, è scartata l'idea di dotare il volume di una sezione applicativa ed è stato definito meglio il *target* di destinazione: non tanto i catechisti, bensì i loro responsabili e formatori. Più che un manuale come *Andate e insegnate* del 2002, testo che comunque è servito da riferimento, si vuole offrire una piattaforma di contenuti, alcune tracce e percorsi per la formazione dei catechisti, come recita il sottotitolo del volume.

2.2.2. I collaboratori

Il volume è introdotto da due voci autorevoli: la *Presentazione* a firma di S.E. Mons. G.F. Brambilla, Presidente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi della CEI (pp. 5-9), e la *Prefazione* di Mons. V. Bulgarelli, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale (pp. 15-18).

A differenza del volume del 2002, realizzato interamente da membri dell'ICA,⁴⁷ stavolta si è voluto allargare il campo di collaborazione a esperti a livello nazionale e in qualche modo anche internazionale. Essi sono:

Giuseppe Biancardi, Enzo Biemmi, Cesare Bissoli, Renato Butera, Cettina Cacciato, Emanuele Carbonara, Giovanni Casarotto, Sergio Cicatelli, Salvatore Currò, Veronica Donatello, Teresa Doni, Benny Joseph, Joshtrom Isaac Kureethadam, Dariusz Grządziel, Antony Christy Lourdunathan, Mauro Mantovani, Elena Massimi, Luciano Meddi, Ubaldo Montisci, Rinaldo Paganelli, Flavio Pajer, Corrado Pastore, Michele Roselli, Carmelo Sciuto, Giuseppe Ruta, Salvatore Soreca, Paolo Triani, Giampaolo Usai, Francesco Vanotti.⁴⁸

Sul totale di 29, gli autori sono 25 e le autrici 4, provenienti da diverse realtà, residenti in varie parti d'Italia e di diverse estrazioni civili e religiose. Di essi (1) è della Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia, (1) è Dehoniano, (2) sono Figlie di Maria Ausiliatrice, (1) è Francescana Alcantarina, (1) è Fratello delle Scuole Cristiane, (1) è Giuseppino del Murialdo, (5) sono laici, di cui (1) laica, (6) sono presbiteri diocesani, e, infine, (11) sono Salesiani di Don Bosco.

I 29 collaboratori sono stati coinvolti a sviluppare ben 43 contributi, da uno a un massimo di cinque articoli a testa, secondo le rispettive competenze e disponibilità di tempo. Sono autori abbastanza conosciuti ed esperti in Catechetica, Scienze teologiche, dell'educazione e della comunicazione.

⁴⁶ Cf. quanto riportato nella nota 38.

⁴⁷ Li richiamiamo in ordine alfabetico: E. Alberich, C. Bissoli, C. de Souza, J. Gevaert, U. Gianetto, U. Montisci, G. Morante, Z. Trenti.

⁴⁸ Le qualifiche degli autori sono riportati nel testo FCOI, 19-22.

2.2.3. La struttura e i contenuti

La struttura si ispira da una parte a quella proposta e ben collaudata nel volume *Andate e insegnate* (2002), dall'altra al *Direttorio per la catechesi* (2020) con un evidente incremento di temi e argomenti, come ad esempio l'ecologia, il patto educativo globale, la catechesi nelle periferie esistenziali... Tiene conto, inoltre, come è stato già detto, della quarta ricerca nazionale *Catechisti oggi in Italia* (2021): il titolo della pubblicazione del 2023 la richiama intenzionalmente.

Nello stesso tempo, l'intesa raggiunta è quella di redigere un testo completamente nuovo e di alta divulgazione, aggiornato per struttura e contenuti, rispondente alle esigenze formative dei catechisti di oggi. Si vuole evitare, dunque, una semplice riedizione aggiornata del fortunato manuale del 2002. Inoltre, più che un manuale scientifico, si mette mano a un'opera generale che costituisca una piattaforma di contenuti con i seguenti requisiti:

- limitata e rispondente al contesto italiano, evitando genericismi e decontestualizzazioni;
- aggiornata nei contenuti e nella documentazione, evitando problematizzazioni dei temi e contenuti;
- ricorso a un linguaggio rigoroso ma lineare e chiaro, che eviti tecnicismi.

Il *target* di destinazione dell'opera non è costituito direttamente né da esperti di catechetica, né da catechisti nel loro percorso di base o di specializzazione. Si rivolge piuttosto ai Direttori e alle Équipe degli Uffici Catechistici Diocesani, a coloro che dirigono e organizzano percorsi formativi di catechesi o che insegnano catechetica nelle Facoltà di Teologia e Istituti di Scienze Religiose e più in genere ai lettori interessati e ai cultori della scienza catechetica. Il sottotitolo del volume richiama proprio questa categoria intermedia di destinatari, proponendo una piattaforma che colleghi i fondamenti e gli orientamenti di base con gli sviluppi operativi e le ricadute sulla prassi catechistica.

Redatto e stampato in lingua italiana, dopo diverse revisioni da parte del gruppo redazionale dell'ICa e da parte del *team* delle Edizioni San Paolo, adotta a livello di citazioni l'*APA Style*, con alcuni necessari adattamenti (cf. pp. 27, 673). L'abbondante *Bibliografia* (riportata alle pp. 673-709) si limita soltanto ai testi citati dagli autori nei vari contributi e non intende essere completa ed esaustiva. La struttura del volume è racchiusa e raffigurata in una mappa che riprende in sette passi successivi la proposta di un cammino e le corrispondenti parti che compongono il volume. Il titolo e il sottotitolo indicano in modo evocativo e sintetico il processo che s'intende attivare e la struttura della piattaforma proposta. Se il volume si presta a una lettura continua per l'approfondimento, è consentita e talora richiesta una lettura ristretta a un tema o ad un argomento. Può a tale scopo essere utile l'*Indice analitico degli argomenti* (pp. 669-672).

La suddetta mappa è riprodotta in gradazioni di grigio alle pp. 12-13 e che qui riportiamo:⁴⁹



Conclusioni

È difficile e inopportuno pronosticare l'esito dell'ultimo volume e se riuscirà in qualche modo a rimpiazzare il longevo testo precedente. Pur nelle reali differenze e nelle valutazioni che sono state registrate o si potranno registrare prossimamente, rimane lo sforzo dell'ICA di continuare la sua *mission*. Quanto riportato nella presente riflessione è che per dovere di cronaca e non tanto per autocompiacimento. Se, qualora questo secondo atteggiamento fosse trapelato tra le righe, nutriamo la speranza che sia interpretato benevolmente da quanti hanno a cuore il futuro dell'ICA, ma soprattutto della catechesi e della catechetica.

⁴⁹ Mons. G.F. Brambilla nella sua *Presentazione*, riporta una breve ed essenziale presentazione della struttura e dell'iter che s'intende proporre (pp. 5-7) e a cui si rimanda.

Andate e insegnate (2000) and Fare catechesi oggi in Italia (2023). A note on the two experiences of Teamwork.

► **ABSTRACT**

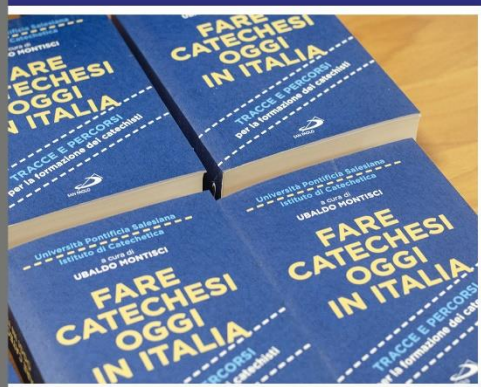
The joint contribution reconstructs the historical events that led to the publication of the two manuals that mark the recent history of the Institute of Catechesis, the result of collegial work among its members. Born twenty years apart from each other, in a complex and problematic socio-cultural and religious context, designed with different purposes in terms of recipients and with dissimilar methods of implementation in terms of the participation of scholars, although they refer to each other the other in reference to the contents, both are significant in the Italian catechetical panorama. After having retraced the salient features of the history of the two volumes, the authors dwell on presenting the main redactional choices, the authors, the structure and the contents that characterize each of the two works.

► **KEYWORDS**

Catechetical Manuals; History of Catechesis; Institute of Catechetics.

✉ montisci@unisal.it

✉ ruta@unisal.it



Presentazione del volume
Fare catechesi oggi in Italia
in occasione del 70° dell'ICa (1953-2023)
19 maggio, 2023